

IL MEGLIO DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

MUSICA
lospettacolo.iti-mode™
YOU DATASPORT

CINEMA

TEATRO

MUSICA

TELEVISIONE

ARTE

[Dischi in uscita] - 30/05/2005 (h.11.34)

LoSpettacolo.it

Home Musica

RUBRICHE

Visti dal vivo

Dischi in Uscita

Interviste

Tutti gli Articoli

RICERCHE

Oggi Live

Artisti

< MAG 2005 >

D L M M G V S

1 2 3 4 5 6 7

8 9 10 11 12 13 14

15 16 17 18 19 20 21

22 23 24 25 26 27 28

29 30 31

I PIU' VENDUTI

dal 13 al 19
maggio

- 1 Jovanotti "Buon sangue"
- 2 Blue "4Ever Blue"
- 3 Nek "Una parte di me"
- 4 System of a down "Mezmerize"
- 5 Michael Bublè "It's time"
- 6 Subsonica "Terreste"
- 7 Bruce Springsteen "Devils & Dust"
- 8 Negramaro "Mentre tutto scorre"
- 9 Modena City Ramblers "Appunti partigiani"
- 10 Van Morrison "Magic time"

Gli Oasis avvertono: "Don't Believe the Truth"

La sola verità? Sono tornati alla grande i protagonisti del brit-pop



Per descrivere che cos'è realmente "Don't Believe the Truth" bisogna partire dal fondo, dall'ultima traccia del cd, "Let There Be Love": la vecchia "It's a Crime", come viene ricordata dai fans degli Oasis, è stata stravolta nel testo e nell'arrangiamento affinché si adattasse a sostenere il duetto dei fratelloni di Manchester, **Noel e Liam Gallagher**.

Era dai tempi di Acquiesce (parliamo di dieci anni fa!) che si aspettava un duetto di questo calibro..eccolo qui, con una chitarra ed un piano ad accompagnare prima la voce struggente di Liam, poi quella della mente degli Oasis, quel Noel Gallagher che è stato più volte la salvezza degli Oasis.

E dopo "Heathen Chemistry", il fratello maggiore della band di Manchester ha deciso di continuare a fare musica ai suoi livelli, quelli di "Definitely Maybe" e di "Morning Glory".

Ma è meglio non confondere "Don't Believe the Truth" con i suoi predecessori: è un album nuovo, **scritto ad otto mani**; infatti, oltre che dai già citati fratelli, testi e musica sono stati composti anche dall'altro chitarrista Gem Archer e dal (bravissimo) bassista Andy Bell, le cui canzoni sono quelle più belle e ricche di idee, insieme alle "solite" di Noel.

Il pezzo d'esordio del cd, "Turn Up the Sun", è un vero capolavoro di rock influenzato dal sound caratteristico degli Oasis, in cui spicca la voce sporca di Liam accompagnata dal brit-pop strafottente della band di Manchester.

Stesso discorso vale per l'altro pezzo di Andy, "Keep the Dream Alive", che sembra sia stato scritto per poter essere cantato solo e soltanto dal più piccolo dei Gallagher e dalla sua voce unica.

I brani di Gem Archer sono, anch'essi, molto caratteristici: "Love Like a Bomb" (scritto con Liam) e "A Bell Will Ring" hanno un sound molto simile a quello dei loro "padri artistici", i Beatles; in particolare, la prima canzone citata è un vero e proprio omaggio alla bellissima "You've Got to Hide Your Love Away" di Lennon/McCartney, il cui giro di chitarra del ritornello viene ripreso nella strofa del pezzo degli Oasis.

E mentre si conferma con la firma di alcuni pezzi ("The Meaning of Soul" e "Guess God Thinks I'm Abel") la vena creativa di Liam (non più soltanto irascibile frontman, ma anche autore, ricordiamo "Songbird" e "Born on a Different Cloud" del precedente album), ci sono poi le canzoni di Noel, le più belle, quelle col marchio di fabbrica "Oasis": senza spendere più parole per la splendida "Let There Be Love", troviamo una "Mucky Fingers" - da lui anche cantata - che per un fan degli Oasis è come la brezza del mattino in una calda giornata d'estate...e poi c'è quell'assolo di armonica che la rende ancora più sentita e sincera; ci sono "Part of the Queue" e "The Importance of Being Idle" con dei testi fantastici; ma, soprattutto, c'è lei: "Lyla", la più vera, la più "viva". Puro Oasis-style.

Il risultato di questo album? Forse è il lavoro discografico meno lineare, non c'è più scritto sul retro del cd "All songs by Noel Gallagher"; ma è bello proprio per questo: nuove idee, nuovi modi di concepire il sempre presente sound Oasis. E non importa se vengono stravolti pezzi già splendidi, perché quando Noel Gallagher ci mette mano è un successo garantito. E poi chi l'ha detto che non si possano ritoccare canzoni già così belle? Everybody knows that it's no crime...

i.p.

Copyright ©2005 LoSpettacolo

 Invia l'articolo ad un amico

Dischi in uscita /Generico
"Ho cambiato idea" è un album geniale

A quattro anni dall'uscita de "L'artigiano", un grande ritorno per Luca Nesti